



ALL.3

8627

213

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Centro Interprovinciale Criminalpol

" Lazio - Umbria - Abruzzo "

OGGETTO: Verbale di trascrizione della conversazione telefonica intercettata sull'utenza numero: 06/8848477 intestato a: BONARELLI Raul, via Alessandria nr. 107 - Roma - ed in uso allo stesso.

L'anno 1993 addì 13 del mese di ottobre negli Uffici del Centro Int.le Criminalpol "Lazio - Umbria - Abruzzo" della locale Questura-----
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti al suddetto Ufficio col presente verbale diamo atto di aver dato inizio al riascolto delle telefonate intercettate sulla utenza di cui all'oggetto in esecuzione del Decreto nr. 1147/85 A.G.I. emesso dal Tribunale di Roma -Ufficio Istruzione G.I. Dott.ssa A.RANDO, in data 11/10/1993. Nel corso di tale riascolto è stata rilevata la seguente telefonata che, per il suo contenuto ritenuto utile per le indagini in corso, viene di seguito trascritta.-----

TELEFONATA del 13.10.93

ore 14,27 giri 1304/1412 - Pista 3 - Nastro 01

Telefonata in arrivo. Conversazione tra "Raoul", "Federica" e "Angela".-

- R = Raoul - F = Federica - A = Angela -

F: Pronto?
R: A principè...
F: Come stai?
R: Eh....sono rientrato adesso....
F: Dal Tribunale?
R: Sì.
F: Ih....che ti hanno fatto tante domande?
R: (ride)
F: Aho!
R: Eh....sì, sì mi hanno fatto tante domande!
F: E' stato grave?
R: Embè....insomma....tu a scuola tutto bene?
(La conversazione continua sui compiti di scuola di Federica e la scuola di Edoardo....).
F: Papà allora stai bene, non è successo niente?
R: Passami la mamma, stasera parliamo, sì.



8628

214

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Centro Interprovinciale Criminalpol

" Lazio - Umbria - Abruzzo "

pag.2

(Poi Raoul conversa con Edoardo ed infine con la moglie)

- A: Pronto?
- R: Eh! Sono arrivato adesso, neanche ho mangiato eh!
Ho finito alle 14,10!
- A: E tutto il tempo, dalle 10,30, no....Ti hanno fatto aspettare!
- R: Prima di tutto mi ha ricevuto alle 11,30 perchè aveva da fare....
- A: Ah!
- R: Mi ha fatto l'interrogatorio, era più che altro per la cosa, per quell'altra, non la Orlandi, come si chiama quell'altra?....
- A: E che vuole quell'altra?
- R: E perchè è stata ricevuta quando il Papa è andato in parrocchia là e la mamma ha riconosciuto.... E' uscito l'altra volta sul giornale....di uno della sicurezza del Papa, quello che aveva adescato la figlia al bar, pensa un pò, e questi sono risaliti a me. Non so come sono risaliti a me, si vede che sono andati in parrocchia ad interrogare il parroco, il parroco deve aver fatto il nome mio, perchè non lo so io come il Giudice Istruttore è risalito a me.
- A: Ma...te l'ho detto che ti trovavi in mezzo ai quali.
- R: Io ho dato la mia versione, poi è una donna, capirai...non era convinta, lo sai che ha organizzato? Delle dichiarazioni non era convinta ha organizzato il confronto con la mamma di cosa, ha fatto venire la mamma di questa....come si chiama....poraccia, non la Orlandi, quell'altra come si chiama..?
- A: Ah...non lo so.
- R: Ah....ha fatto venire la mamma di quell'altra che stava male, con la scorta, con tutto, alle due....all'una e tre quarti per fare il confronto, quella come mi ha visto m'ha detto "No, non è lui", pensa un pò, che io non lo so, mi devo trovare a stè situazioni.
- A: Ma allora il giudice e dopo.....?
- R: Allora mi ha fatto "Ah! bene allora può andare" gli ho fatto "Ah! bè meno male, posso andare...."Allora s'è subito cosato, pensa un

Questura di Roma - 00184 Roma - Via S. Vitale, 15

Tell. 06 - 46862057 - 46862603 - Fax 06 - 486603

Micela



8629

215

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Centro Interprovinciale Criminalpol

" Lazio - Umbria - Abruzzo "

Pag. 3

- pò... ma gli è andata bene tutta la dichiarazione mia che ho fatto, che mi ricordavo tutto, che in pratica io sapevo già da una settimana prima che c'era sta famiglia, quindi se ero io, non ci sarei andato lì alla visita no...? Sono entrato in camera quando ha ricevuto il Papa... cioè il giudice doveva dedurre da queste dichiarazioni, se ero io... non te l'avrei saltata quella visita no...? Sapevo che c'era quella che mi riconosceva
- A: Ma a quella come gli è venuto in mente di fare il nome tuo però, scusami.
- R: No, al nome mio non lo so come sono risaliti?
- A: Cioè non è mica da starci tranquilli no?
- R: No, il nome mio non si sa chi l'ha fatto, cioè loro non so come sono risaliti a me, perchè ero uno della sicurezza che abita lì, e quindi gli ho detto al signor giudice "secondo lei io che abito lì da 50 anni, che mi conoscono tutti, mi metto a sedere ad un bar a 50 metri da casa andò a rimorchiare le ragazzette, che possono essere mia figlia, perchè qualcuno mi può vedere, mi può vedere mia moglie, mi può vedere qualche negoziante che mi possono vedere i miei figli, dico io, se dovevo fare una cosa del genere andavo in un quartiere dall'altra parte di Roma....", allora si cosava, quando gli dicevo così, perchè non glielo avresti detto?
- A: Ma io non credo che si questa adesso così da restare immune!
- R: No, è finito è finito
- A: No, non è finito, no ma lei non è da restare immune.
- R: Lei chi?
- A: La giudice!
- R: Ah! e vabbè....quella ha fatto le indagini, non... vabbè poi no' parliamo con comodo, ora mi vado a mangiare qualcosa, anche perchè mi sono snervato, mi sono mantenuto calmissimo, che a momenti me la inchiappetto....quando mi ha detto "allora può andare a questo punto!"
- A: E non gli hai chiesto... è finita?
- R: E' finita, sì, è finita, scusa, abbiamo fatto un



8630

216

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Centro Interprovinciale Criminalpol

" Lazio - Umbria - Abruzzo "

Pag. 4

- confronto con la mamma. Siccome era lei che aveva detto che era uno della sicurezza del Papa che aveva riconosciuto... e lei gli ha detto "non è lui", quindi è finita.
- A: E chi è questo della sicurezza del Papa che quella ha riconosciuto?
- R: Questa vagheggia, povera donna.
- A: E povera donna un cacchio!
- R: Per me è una... per me è uno di quelli che stava lì intorno quel periodo, uno di quelli che collaborava pure... che ce ne ha avuti tre o quattro di questi praticoni il prete, no?!
- A: Mah! Io non le so queste cose.
- R: Vabbè, dopo parliamo con comodo.. o comunque sono entrati lì da tuo figlio mi pare.. che figli di buona donna.
- A: Mhm, senti, l'hai raccontato a Ce..(inc/le) ?
- R: No.. non c'è, ora quando scendo... e poi una domanda marginale infine sulla ORLANDI, ma quello già lo sapevo. Però era tutto puntato su quest'altra... vabbè, ci vediamo stasera, tutto bene.
- A: Mo, non va bene per niente, dove abita questa?
- R: Manda giù il magone, vabbè.
- A: Non è da mandare giù il magone, ma vabbè.
- R: Va bene, adesso, scusa e..
- A: Adesso certo, mettiti tranquillo, non è da mandare giù il magone.
- R: Ciao.
- A: Ciao.

Micus